



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1339**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**O G G E T T O:**

Legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10 e s.m. - Criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi agli organismi volontari di cooperazione allo sviluppo.

Il giorno **05 Agosto 2016** ad ore **09:00** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICE PRESIDENTE

**ALESSANDRO OLIVI**

Presenti:

ASSESSORI

**CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
SARA FERRARI  
MAURO GILMOZZI  
LUCA ZENI**

Assenti:

**UGO ROSSI  
TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La Relatrice comunica,

ai sensi dell'articolo 2 della legge provinciale 17 marzo 1988 n. 10 "Sostegno alla cooperazione per lo sviluppo" e s.m, la Provincia autonoma di Trento sostiene l'attività degli organismi volontari di cooperazione allo sviluppo operanti sul territorio provinciale, nonché la promozione di azioni di informazione e di educazione allo sviluppo.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2312 del 26 ottobre 2012 e s.m. sono stati fissati i criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi agli organismi volontari di cooperazione allo sviluppo, concessi ai sensi della legge provinciale da ultimo citata.

L'art. 20 comma 2 bis della legge provinciale n. 23 di data 30 novembre 1992 stabilisce le modalità di rendicontazione delle agevolazioni concesse ai sensi della legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10.

Con la legge 11 agosto 2014, n. 125 il Parlamento italiano ha approvato la Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, la legge riforma e abroga la precedente normativa quadro in materia (Legge 49/87), introducendo importanti novità sia per quanto riguarda l'assetto organizzativo, sia per quanto riguarda i soggetti della cooperazione allo sviluppo (Enti pubblici, Enti locali, organizzazioni non governative e onlus, imprese).

La programmazione dell'Unione europea (2014 – 2020) indica i nuovi strumenti a sostegno delle politiche comunitarie, comprese le politiche di vicinato e di cooperazione con i Paesi terzi.

L'Assemblea generale delle Nazioni unite, nel settembre 2015, ha approvato l'Agenda per lo sviluppo sostenibile, che aggiorna i precedenti Obiettivi di sviluppo del Millennio (2000 – 2015) e fissa gli obiettivi universali di sviluppo sostenibile per il periodo 2015 – 2030.

In un contesto globale segnato da incertezza e instabilità, rischi per la sicurezza individuale e collettiva, squilibri socioeconomici ed eventi estremi causati dai cambiamenti climatici che mettono a rischio il futuro stesso del pianeta, il ruolo internazionale di un piccolo territorio ha senso se collocato in un quadro più ampio. Per fare ciò con efficacia è necessario garantire un alto livello di integrazione con le politiche mondiali e di collaborazione tra i soggetti protagonisti, sia a livello locale che internazionale. Il Trentino vuole fare responsabilmente la propria parte in questo ambito, collaborando al dibattito internazionale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi universali di sviluppo sostenibile e all'elaborazione delle politiche, promuovendo iniziative concrete per la costruzione e il rafforzamento di partenariati territoriali e per la sensibilizzazione della propria popolazione, garantendo la coerenza tra le politiche di sviluppo del proprio territorio con le indicazioni e gli obiettivi stabiliti a livello internazionale, europeo e nazionale. Per poter svolgere con efficacia la propria parte è necessario che la comunità trentina, che esprime grande vitalità, impegno e competenza in ambito di cooperazione internazionale, faccia massa critica, garantisca una maggiore integrazione delle forze e una migliore collaborazione tra gli attori.

Visto il quadro di novità politiche e normative a livello nazionale internazionale e in considerazione della necessità di aggiornare le proprie attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, al fine di renderle più efficienti, efficaci e sostenibili, la Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 153 di data 12 febbraio 2016 le Linee guida di indirizzo per le proprie attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Questo documento di programmazione politica è il risultato di un lavoro partecipato, coordinato dal Servizio provinciale competente in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo, che ha preso avvio con una serie di incontri territoriali con le associazioni e i soggetti interessati, è proseguito con una serie di approfondimenti e contatti, raccolta e analisi di proposte integrative, apporti da parte di soggetti esperti come il Centro per la formazione alla solidarietà internazionale e il Centro per lo sviluppo locale di OECD.

Le Linee guida definiscono i principali obiettivi (in linea con quelli fissati a livello nazionale e internazionale) delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo della Provincia autonoma di Trento:

- sradicare la povertà , ridurre le disuguaglianze, promuovere uno sviluppo sostenibile;
- affermare i diritti umani, la dignità della persona, l'uguaglianza di genere, la democrazia;
- prevenire i conflitti e sostenere i processi di riconciliazione.

Le Linee guida individuano inoltre gli elementi fondanti delle politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo della Provincia autonoma di Trento: il partenariato territoriale; l'educazione alla cittadinanza globale; l'internazionalizzazione responsabile; il cosviluppo. Si definiscono infine priorità geografiche (Africa sub-sahariana; Brasile, Aree in conflitto e post-conflitto; Balcani e Mediterraneo) e tematiche (Ambiente; Future generazioni Rafforzamento del ruolo femminile Autonomia e Democrazia dal basso; Innovazione tecnologica) e l'introduzione di nuovi strumenti.

Per dare attuazione alle suddette Linee guida si rende necessario innovare gli strumenti esistenti per la concessione di contributi ai sensi della LP 10/1988.

Una delle principali modifiche necessarie riguarda la tipologia di progetti finanziabili. Viene introdotta una nuova tipologia di progetti: i progetti di interscambio. Tali progetti prevedono lo scambio tra gruppi di persone del Trentino con altre realtà presenti nei Paesi della lista DAC collegandosi necessariamente a progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale, finanziati dalla Provincia autonoma di Trento. Le iniziative di interscambio si realizzano attorno ai temi della cooperazione internazionale allo sviluppo e dell'educazione alla cittadinanza globale, prevedono ricadute sulla comunità trentina e la collaborazione tra differenti attori: scuole, centri giovanili, piani giovani di zona, Comuni, Comunità di valle, Università, Centri di ricerca, imprese, etc.

Sono inoltre previsti un bando all'anno per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo di durata annuale o pluriennale (max 3 annualità) realizzati nei Paesi inclusi nella lista DAC (Development Assistance Committee) e un bando all'anno per il finanziamento di educazione alla cittadinanza globale realizzati sul territorio della provincia di Trento di durata massima biennale.

Ogni anno la Giunta provinciale individuerà uno o più temi prioritari per le attività di educazione alla cittadinanza globale.

Inoltre, in coerenza con le priorità tematiche e geografiche introdotte dalla Linee guida, si prevede di modificare il sistema di valutazione ex ante dei progetti al fine di premiare i progetti che concentrano le attività nelle aree e nei settori identificati come prioritari. Il sistema di valutazione prevede inoltre di premiare la collaborazione tra diversi soggetti del Trentino e con ONG nazionali nella realizzazione dei progetti proposti.

In base all'esperienza accumulata nel periodo di applicazione dei criteri vigenti e al fine di migliorare le modalità di relazione tra amministrazione e organismi di volontariato in un'ottica di effettiva sussidiarietà e condivisione, si ritiene di prevedere inoltre una semplificazione di alcune procedure di presentazione della domanda di contributo e di rendicontazione.

Viste le motivazioni sopra descritte si rende necessaria l'approvazione dei nuovi criteri per il finanziamento dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo; educazione alla cittadinanza globale e interscambio di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visti i pareri acquisiti ai sensi della deliberazione n.6 di data 15 gennaio 2016.

Tutto ciò premesso

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10 e s.m.;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2312 del 26 ottobre 2012 e s.m.;
- vista la legge provinciale n. 23 di data 30 novembre 1992;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi agli organismi volontari di cooperazione allo sviluppo ai sensi di quanto previsto dalla legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10 e s.m. come riportati nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di disporre che i criteri di cui al punto 1) trovano applicazione per le domande presentate successivamente all'approvazione del presente provvedimento secondo le scadenze indicate in relazione alle singole tipologie di intervento;
- 3) di disporre che per l'anno 2016 è stabilita un'unica scadenza per la presentazione di progetti di cooperazione allo sviluppo e di educazione alla cittadinanza globale: dal 1 al 15 settembre;

- 4) di stabilire per l'anno 2016 i seguenti termini di conclusione dei procedimenti di assegnazione dei contributi di cui al punto 3):
  - per i progetti di cooperazione allo sviluppo, entro 60 giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande di contributo;
  - per i progetti di educazione alla cittadinanza globale, entro 45 giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande di contributo;
- 5) di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio attività internazionali la modulistica relativa ai criteri di cui al punto 1);
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia.

PDR